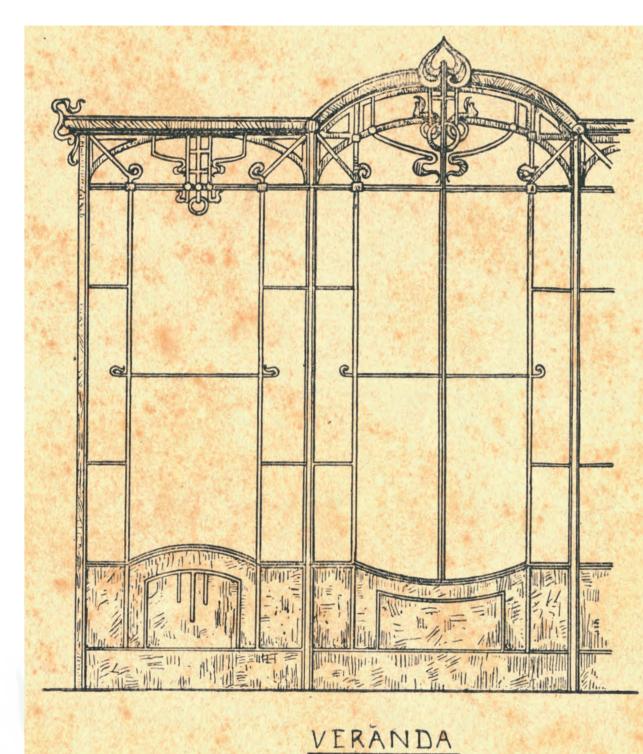




## Un'Ante & tanti Stili

ra la fine dell'Ottocento e la Prima Guerra Mondiale è imperante in Europa e America uno stile moderno, "floreale" e fantasioso, diffuso nelle arti figurative e nell'architettura, nell'arredo urbano e di interni, nell'editoria, nella grafica e nell'oreficeria, in prodotti artigianali firmati anche da famosi architetti e artisti.

Il nuovo gusto presenta mezzi espressivi, fonti di ispirazione e persino denominazioni diverse nei Paesi in cui è presente, innestandosi su differenti situazioni politiche, sociali e culturali: Modern Style in Gran Bretagna, Art Nouveau in Francia e Belgio, Jugens dstil (Jugend, "giovane") in Germania, Secessionstil ("Secessione") in Austria, Modernismo in Spagna, Stile Floreale e Liberty in Italia. Questo deriva da Arthur Lasenby Liberty, titolare a Londra di grandi magazzini



specializzati in oggetti e prodotti di gusto moderno, molto apprezzati in Italia; è presente a Torino nel 1902 alla memorabile Esposizione Internazionale d'Arte Decorativa Moderna. All'idea di novità espressa dai nomi corrisponde la comune volontà di reagire alla cultura accademica ancorata agli stili del passato nonché alla fabbricazione di oggetti di scarso valore estetico. Gallerie, negozi, esposizioni nazionali e internazionali propongono a un pubblico soprattutto borghese un'ampia gamma di oggetti, anche di produzione seriale ma personalizzati dal nuovo stile. Così "la bellezza" entra nel quotidiano e le arti "minori" acquistano la dignità di quelle "maggiori".

Caratteristici sono i soggetti ispirati al mondo vegetale e animale, le forme plastiche e morbide, le linee flessuose, vitali, sferzanti ("il colpo di frusta"), l'accostamento, nelle architetture, di tecniche e materiali diversi, come pietra, cemento, mattone, vetro, metallo, legno, ceramica. Tra le fonti di ispirazione vi sono l'arte orientale (giapponese, islamicomoresca) e le forme medievali, rinascimentali e rococò, non rinnegate ma rivissute e reinterpretate.

In Italia lo Stile Floreale conosce massima diffusione agli inizi del Novecento. L'architettura liberty è presente in molte città e luoghi di villeggiatura, come Stresa, sempre aggiornata sulle mode del tempo. Le sue costruzioni riflettono quella pluralità di interpretazioni stilistiche e quel linguaggio eterogeneo spesso presenti nel Liberty italiano.

